



A.M.A.P.I.



ASSOCIAZIONE MEDICI AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ITALIANA
56124 Pisa • Via Betti, 13 - tel e fax 050 571352 • cell 0336 707058 • e-mail: francesco.ceraudo@giustizia.it <http://simpe.interfree.it>
Sito Internet: <http://ceraudofrancesco.interfree.it/>

LETTERA APERTA

Al Capo
del Dipartimento dell'Amministrazione
Penitenziaria
Presidente Ettore Ferrara

p.c. Al Presidente
della Giunta Regionale
dell'Emilia – Romagna
dott. Vasco Errani

All'Assessore
alle Politiche per la Salute
dott. G. Bissoni

Provveditorato Regionale Emilia
Romagna
Dr Nello Cesari

Casa Circondariale Bologna
Dr.ssa Manuela Ceresani

Casa Circondariale Modena
Dr Madonna

Casa Circondariale Piacenza
Dr.ssa Caterina Zurlo

Alle Segreterie Regionali
delle OOSS
di Polizia Penitenziaria

Oggetto: Assistenza Sanitaria alla Popolazione Detenuta nella Regione Emilia-Romagna

L'assistenza sanitaria ai detenuti nelle carceri dell' Regione Emilia-Romagna ha potuto essere garantita, in modo più o meno soddisfacente, nell'anno 2007, grazie ad alcuni fattori favorevoli che vogliamo ribadire:

- **L'impegno del Provveditore Regionale, dott. Nello Cesari**, presso il Presidente della Giunta Regionale per ottenere che venisse garantita dalla regione l'assistenza farmaceutica e specialistica
- **Il senso di responsabilità istituzionale del Presidente Errani** che ha favorito l'assunzione degli oneri richiesti da parte **della Giunta Regionale**, prima e, ancora oggi probabilmente, unica Regione in Italia
- **La capacità organizzativa dell'Assessore alle Politiche per la Salute dell'Assessore Bissoni e del suo staff di dirigenti**

A costoro il personale sanitario aderente all'A.M.A.P.I., medici ed infermieri, sente di dover rivolgere un sentito ringraziamento per quanto fatto e per quanto nella progettualità a favore della popolazione detenuta

E' proprio sulla progettualità il motivo di questa lettera in cui richiamiamo la sua attenzione, Presidente Ferrara.

Sono in previsione per l'anno 2008 alcuni progetti, di carattere sanitario, per la cui attuazione risulta fondamentale, come per tutte le attività nell'Istituzione Penitenziaria, la presenza di Agenti di Polizia Penitenziaria che siano motivati, preparati e possibilmente premiati per l'impegno.

Senza un sufficiente numero di Agenti di Polizia Penitenziaria non potranno attuarsi:

- Il trasferimento della sezione Osservandi dalla C.C. di Bologna, giudicata inadatta dal locale Dipartimento di Salute Mentale (DSM) operante da giugno 2007 nell'Istituto, alla C.C. di Piacenza, dove esistono condizioni logistiche, la disponibilità del locale DSM a farsi carico dell'attività, la disponibilità dei sanitari della locale Area Sanitaria, l'attenzione della Direzione, utili a garantirne la funzionalità, investimenti dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali in termini di aumento del monte orario di assistenza psichiatrica per l'Istituto che in parte già ne usufruisce..
- L'apertura del reparto per cardiopatici presso la Casa Circondariale di Modena, per la cui attuazione l'ASL di Modena, secondo le indicazioni dell'Assessorato Regionale, ha già garantito un potenziamento e gli accessi degli specialisti cardiologi

Ne risente, da tempo, in modo importante:

- L'assistenza sanitaria per i detenuti tossicodipendenti ospitati presso la C. C. di Bologna, presenti in numero talmente elevato da rendere molto difficoltosa l'attività del Ser.T che subisce la carenza evidenziata, rischiando di vanificare l'intervento reso disponibile dalla locale ASL
- Lo sviluppo delle sezioni di accoglienza, in particolare presso la C.C. di Bologna, dove ormai risultano vanificati gli effetti dell'indulto
- L'Assistenza sanitaria presso il CDT DI PARMA
- L'assistenza sanitaria presso la C.C. di Modena

Tale situazione determina viva preoccupazione per l'A.M.A.P.I. che esprime:

- **solidarietà per le evidenti carenze numeriche della Polizia Penitenziaria ed il senso di frustrazione che caratterizza la sua azione** necessariamente rivolta al mantenimento della sicurezza, in un contesto di risorse insufficienti rispetto agli obiettivi richiesti
- **solidarietà con il Provveditore Cesari** che, da sempre, sensibile alle problematiche di carattere sanitario a garanzia della tutela della salute dei detenuti, si trova esposto a situazioni francamente difficili da gestire

L'A.M.A.P.I. non può restare passiva rispetto al possibile fallimento di progetti che fanno intravedere modelli di assistenza sanitaria integrata fra territorio e carcere, oggi attualissimi, e fino a poco tempo fa “vera utopia”.

Si rischia di gettare al vento anni di lavoro propedeutico a tale costruzione e si rischia di umiliare le aspettative di chi vi ha partecipato, di chi vi ha investito, di chi ne deve usufruire, i detenuti.

Vale la pena ricordare che una assistenza sanitaria penitenziaria qualificata, credibile, attenta, aggiornata inserita nel territorio è tappa fondamentale anche per i progetti di reinserimento sociale dei detenuti e risulta utile strumento per abbattere in modo significativo il livello di tensione quotidianamente presente negli Istituti.

Consci della difficoltà del suo ruolo, attendiamo da Lei segni favorevoli.

Bologna 13 ottobre 2007



Cordiali saluti
Dott. Pasquale Paolillo
Dott. Vincenzo De Donatis
Direttivo Nazionale AMAPI